

ARCHITETTURA MINORE IN PUGLIA

Ad invito della Rivista «Iapigia» ho raccolto ed ordinato un gruppo di disegni che avevo man mano messi insieme durante le mie visite di servizio ai centri minori della Puglia.

In ogni regione, accanto ai più noti e pregiati monumenti, si è sviluppata sempre spontanea una qualche forma d'arte più modesta, che si è espressa con caratteristiche proprie, senza grandi pretese, raggiungendo spesso notevoli risultati.

Queste forme di un'architettura direi quasi popolare, certo frammentaria ed occasionale, sono interessanti quanto le maggiori, perchè se una Cattedrale è indice della maturità di un'epoca pur essendo stata concepita da pochi, le soluzioni caratteristiche di una strada di paese, il raggrupparsi armonico di modeste abitazioni di pescatori e simili, ci parlano maggiormente del gusto più diffuso d'un periodo e di tutto un popolo.

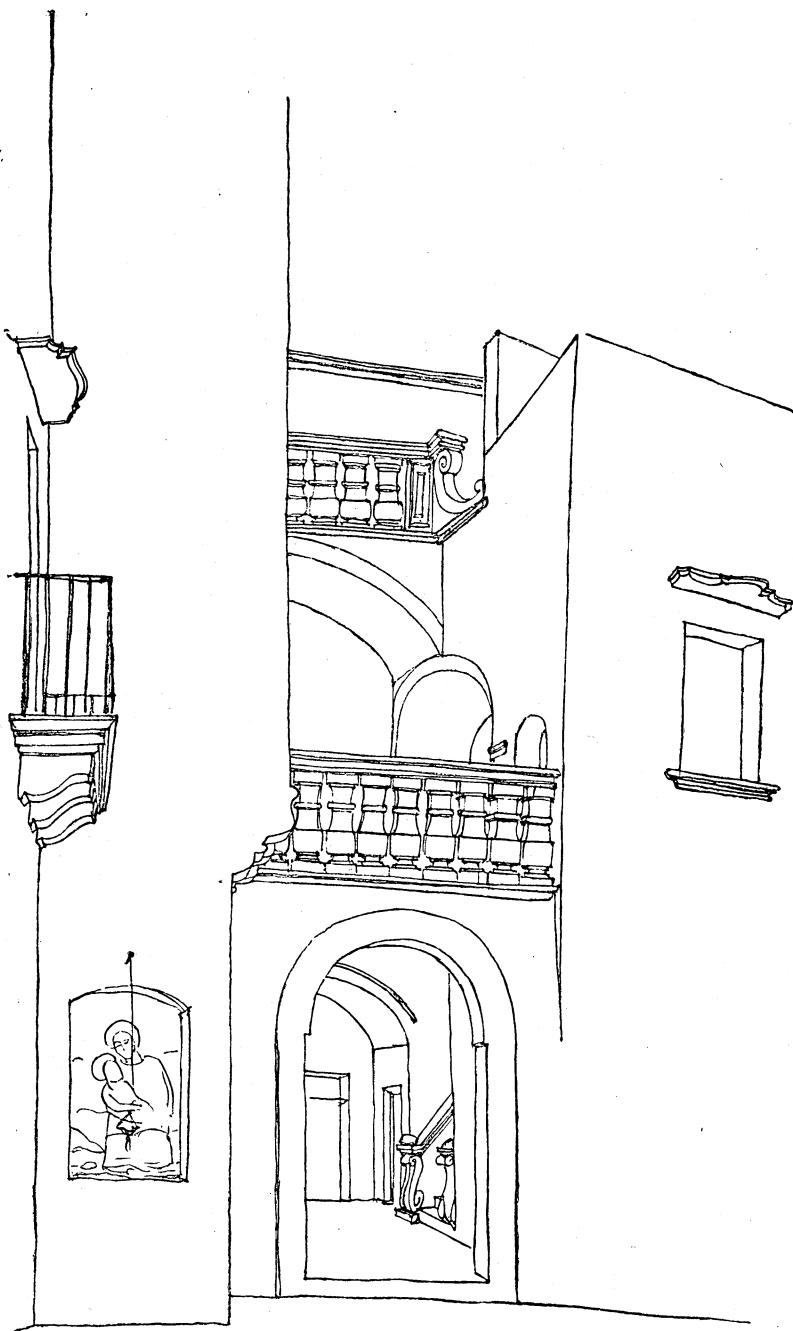
Non ho raccolto perciò, in queste cartelle d'album, nè Chiese nè Palazzi, e neppure ho voluto fermarmi su costruzioni troppo tipiche e troppo strettamente locali come i già noti Trulli. Ho cercato invece di appuntare quei motivi più generali della minore architettura nei vari centri che danno in una rapida sintesi l'impressione fondamentale degli unitari caratteri architettonici regionali.

La pubblicazione dei disegni, che s'inizia con il presente fascicolo, può costituire una prima documentazione di queste minori testimonianze di caratteristiche ambientali, destinate inesorabilmente a disperdersi per deperimento statico, per scarsa vigilanza o talvolta per ingiustificata mania innovatrice.

Mi auguro inoltre possa indurre a meditare sul decadimento artistico riflesso dalla sciatta uniformità dei borghi insulsi che negli ultimi decenni son venuti a circondare le città vecchie, dove la gente di un tempo sapeva, attraverso i suoi commerci e le sue lotte politiche, custodire una tela veneziana e render bella la propria umile casa.

CARLO CESCHI

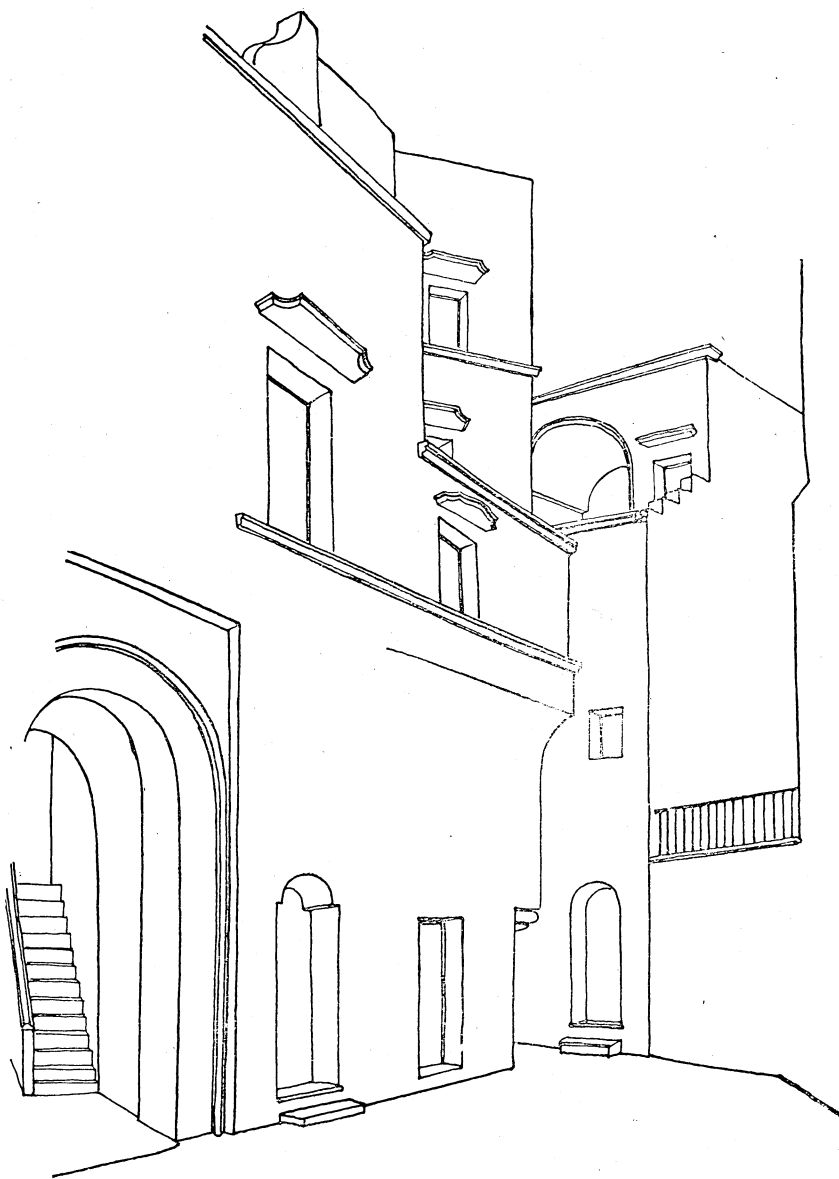
Architetto della R. Soprintendenza
alle Antichità e Belle Arti



GALLIPOLI — Terrazze in via Tafuri.

CARLO CESCHI — ARCHITETTURA MINORE IN PUGLIA

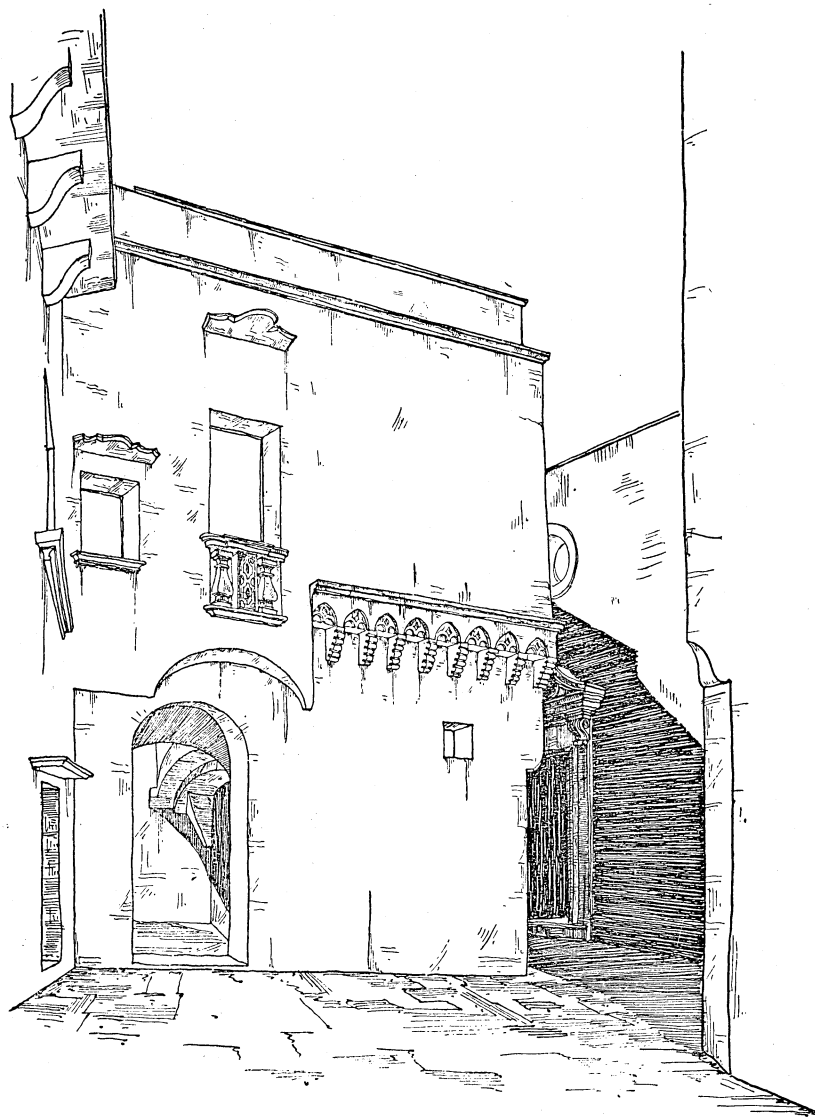
Balconate di congiunzione tra case vicine: risolvono architettonicamente angoli morti, creando cortili interni di gradevole effetto scenografico.



Strada a Gallipoli.

CARLO CESCHI — ARCHITETTURA MINORE IN PUGLIA

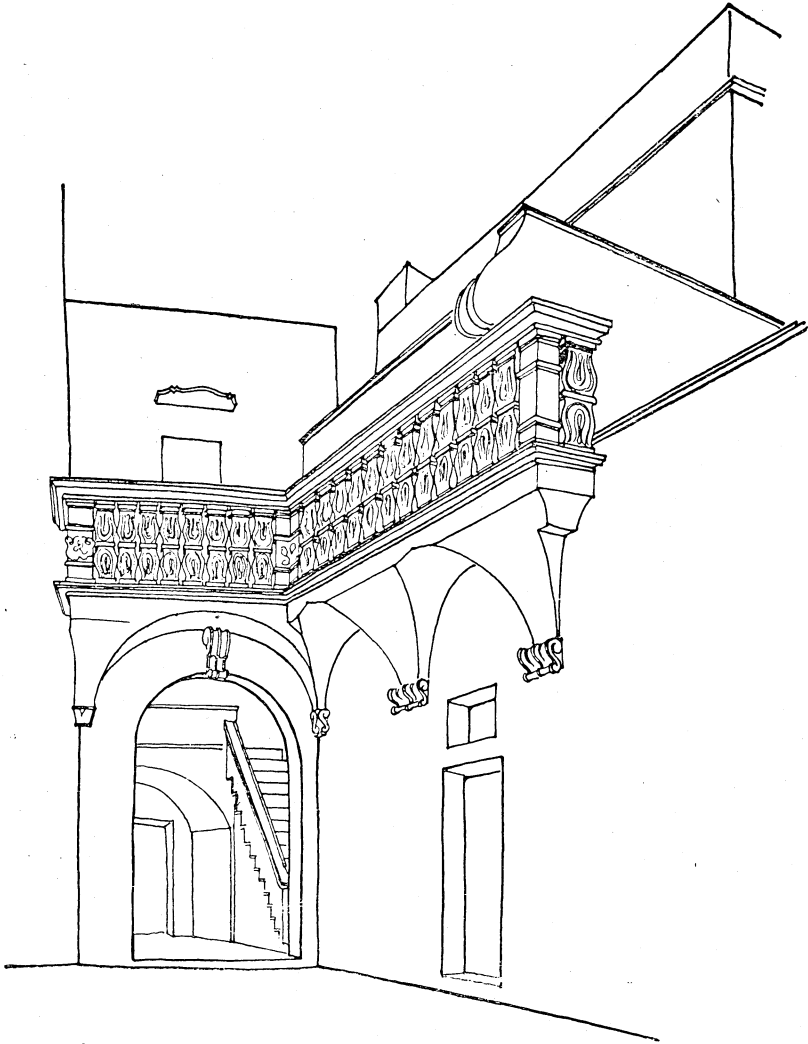
Elementi frammentari di Architettura occasionale il cui carattere deriva principalmente da necessità pratiche. Come la soluzione d'angolo che porta gradualmente in fuori la fabbrica guadagnando spazio per gli ambienti del primo piano senza ridurre di più la sezione stradale.



GALLIPOLI — Casa in via S. Luigi.

CARLO CESCHI — ARCHITETTURA MINORE IN PUGLIA

Notevoli la proporzione di masse e la sobrietà di elementi decorativi in una casa del sec. XVII dove i caratteristici timpani in pietra sopra le finestre con sagome prettamente barocche, si trovano uniti con la cornice ad archetti ogivi di sapore medioevale.



GALLIPOLI — Balconi settecenteschi.

CARLO CESCHI — ARCHITETTURA MINORE IN PUGLIA

Il balcone è inteso come elemento architettonico principale. La balastra invece di essere poggiata semplicemente sul muro di prospetto è portata in fuori con una voltina lunettata su mensole lavorate di sicuro effetto chiaroscurale.